

UNITÀ DI LETTURA 1
In famiglia, a scuola, con gli amici

LA TESTA FRA LE NUVOLE

di *Ian McEwan*

tratto da:
L'inventore dei sogni,
trad. di Susanna Basso,
Einaudi, Torino 2002

track n. 1

Peter Fortune ha dieci anni e tutti dicono che è un bambino difficile. Peter però non si sente difficile: non scaraventa (*dal verbo "scaraventare"; buttare con forza*) bottiglie di latte contro il muro; non si rovescia in testa il ketchup (*parola inglese; salsa di pomodoro*) per poi dire che è sangue, non colpisce le caviglie di sua nonna con la spada quando gioca. Peter inoltre mangia di tutto tranne il pesce, le uova, il formaggio, e tutte le verdure, tranne le patate. Non è un bambino rumoroso. Ha un nome facile da dire e una faccia pallida (*chiara*) e lentigginosa (*che ha molte lentiggini, che sono piccole macchie della pelle*) facile da ricordare. Va a scuola tutti i giorni, non fa dispetti (*scherzi*) a sua sorella e nessun poliziotto è mai andato a casa sua per per arrestarlo (*per portarlo in prigione*). Nessun dottore ha mai detto che è pazzo... e allora perché dicono di lui che è un bambino difficile? Forse perché se ne sta sempre zitto e questo alla gente non piace. A Peter poi piace stare da solo, a pensare, e nemmeno questo alla gente piace. A scuola Peter è spesso distratto (*pensa a cose diverse da quelle che si fanno in quel momento*): il suo corpo è lì, ma la sua mente è in viaggio e anche a casa ha avuto dei problemi per la sua distrazione.

Un Natale suo padre, Thomas Fortune, sta preparando le decorazioni in soggiorno (*salotto*). Deve attaccare dei nastri in alto in un angolo. In quell'angolo c'è una poltrona dove sta seduto Peter.

«Non ti muovere – gli dice suo padre, – salgo sullo schienale (*parte della poltrona dove si appoggia la schiena*) della poltrona per arrivare al muro.»

«Va bene!» risponde Peter.

Suo padre ora è in piedi sullo schienale e Peter sta pensando a qualcosa. A un certo punto Peter sente un po' di appetito (*sente fame, vuole mangiare qualcosa*), si alza dalla poltrona e va in cucina a prendere dei biscotti. Sente alle sue spalle un frastuono (*forte rumore*). Si volta e vede suo padre con la testa tra il muro e la poltrona e i piedi per aria. Suo padre vuole fare a pezzettini Peter! Sua madre però ride dall'altra parte della stanza.

«Scusa, papà – dice Peter, – mi sono dimenticato che eri lì!»

LE PAROLE DIFFICILI

Scrivi negli spazi le parole che non conosci. Poi cercale sul vocabolario o chiedi la spiegazione all'insegnante.

LIVEWORKSHEETS

LA COMPRENSIONE DELL'ASCOLTO

1. Dopo aver ascoltato il brano, leggi le domande e scegli la risposta giusta.

a. Chi è Peter Fortune?
- [x] Un bambino di dieci anni.
- [ ] Un bambino che si definisce difficile.
- [ ] Un bambino solo.

b. Peter si sente difficile?
- [ ] Sì.
- [ ] No.
- [ ] Un po'.

c. Che cosa piace a Peter?
- [ ] Fare dispetti e rumore.
- [ ] Rovesciarsi il ketchup in testa.
- [ ] Stare zitto e solo a pensare.

d. Che cosa vuol dire "testa tra le nuvole"?
- [ ] Avere il corpo a scuola.
- [ ] Essere distratto.
- [ ] Sentire appetito.

VERO O FALSO?

2. Stabilisci se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

a. Peter scaraventa bottiglie di latte contro il muro.	V	[x] F
b. Nessun poliziotto ha mai arrestato Peter.	V	F
c. Un dottore ha detto che Peter è pazzo.	V	F
d. Peter fa sempre dispetti a sua sorella.	V	F
e. Peter è un bambino distratto.	V	F
f. Peter ha la testa tra le nuvole.	V	F
g. Thomas Fortune fa a pezzettini suo figlio.	V	F

IL SIGNIFICATO E L'USO DELLE PAROLE

3. Completa le frasi con le parole dell'elenco.

~~*distrazione*~~ – *appetito* – *frastuono* – *schienale* – *soggiorno* – *dispetto*

a. Peter a scuola non sta mai attento e ha problemi per la sua *distrazione*.

b. Il padre di Peter prepara le decorazioni in .....

.....

c. Peter fa qualche .....

a sua sorella.

d. Il padre di Peter cade dalla poltrona e fa un gran ..

.....

e. Il padre di Peter sale sullo ..... della poltrona per mettere i nastri sul muro.

f. Peter sente ..... e va a prendere i biscotti.

4. Completa le frasi con le parole dell'elenco.

~~*frastuono*~~ – *appetito* – *dispetto* – *soggiorno* – *schienale* – *distrazione*

a. Per il *frastuono* che viene dalla strada non riesco a dormire

b. Qualcuno ha nascosto il mio zaino: chi ha fatto questo..... ?

c. Vado a mangiare qualcosa perché sento un po' di

.....

d. Sono così stanco che dormo appoggiato allo .....

..... della sedia!

e. La mia famiglia e io ci sediamo in .....

..... ogni sera per chiacchierare.

f. A causa della mia ..... non so dove ha messo le chiavi di casa.

UN PO' DI GRAMMATICA

5. Metti gli <u>aggettivi qualificativi</u> dove mancano.

~~*zitto*~~ – *pallido* – *distratto* – *difficile* – *rumoroso*

a. Non so com'è la voce di Peter perché sta sempre *zitto*.

b. Il mio quartiere è molto.....perché c'è molto traffico di auto a tutte le ore.

c. Questo esercizio non è ..... e riesco a farlo in fretta!

d. Il mio viso è ..... perché ho un po' di mal di testa.

e. Ho sempre la testa tra le nuvole, sono proprio .....!

LIVEWORKSHEETS

6. Trasforma gli aggettivi qualificativi dal maschile al femminile.

a. Il mio vicino è rumoroso e disturba tutti.	La mia vicina è *rumorosa* e disturba tutti.
b. Peter parla poco perché gli piace stare zitto.	Gloria parla poco perché le piace stare ..... .
c. Peter, ascolta! Non essere sempre distratto!	Peter, ascolta! Non essere sempre .....!
d. Il compito non è difficile, ma è lungo.	La prova non è ....., ma è ..... .
e. Il mio viso è pallido così prendo un po' di sole.	La mia faccia è ..... così prendo un po' di sole.

LA SCRITTURA

7. Leggi il testo e completa la tabella.

PETER FA	PETER NON FA
Peter è sempre zitto.	*Peter non scaraventa bottiglie di latte contro il muro.*
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

IL LAVORO CON GLI ALTRI

8. Completa la tabella e poi racconta ai tuoi compagni quali sono i tuoi pregi e i tuoi difetti.

PREGI	DIFETTI
Sono generoso perché presto le mie cose a chi me le chiede.	*Sono distratto e dimentico sempre tutto.*
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

LIVEWORKSHEETS

LIVEWORKSHEETS